



**for a living planet®**

**WWF Teramo**  
Via De Vincentiis  
64100 Teramo

Tel: 0861.411147  
Fax: 0861.411147  
e-mail: [teramo@wwf.it](mailto:teramo@wwf.it)  
<http://lagramigna.blogspot.com>

Spett.le Regione Abruzzo  
Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valorizzazione del paesaggio, Valutazioni Ambientali  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale  
Via Leonardo da Vinci  
67100 L'Aquila (AQ)

***E per conoscenza:***  
Comune di Pineto  
Comune di Roseto degli Abruzzi  
Provincia di Teramo

Prot. n. 108/11

Teramo, 12 dicembre 2011

Oggetto: Osservazioni su procedura di assoggettabilità a VIA per l'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi gassosi "Villa Mazzarosa" presentata dalla Medoigas Italia SpA.

Il Rapporto ambientale contenuto nell'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi avanzata dalla Medoigas Italia SpA sottovaluta fortemente l'importanza naturalistica dell'area. Un'importanza, è bene ricordare, che ha giustificato la creazione di una delle poche aree protette regionali sulla costa abruzzese.

Innanzitutto va osservato come nel Rapporto ambientale si citi come area di interesse naturalistico attinente all'area la sola Riserva Naturale Regionale dei Calanchi di Atri che è un'area naturale protetta posta a ben 20 km di distanza. Si dimentica però a presenza, in piena area di intervento, della Riserva Naturale Regionale del Borsacchio.

L'intervento proposto, infatti, ricade in parte all'interno della Riserva naturale del Borsacchio e precisamente nell'area centrale e più importante.

La Riserva Naturale del Borsacchio è stata istituita con la L.R. 8 febbraio 2005, n. 6 "*Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2005)*" e ss.mm.ii..

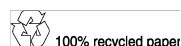
L'art. 69, recante "*Istituzione della Riserva Naturale Regionale Guidata "Borsacchio" nel Comune di Roseto degli Abruzzi (Te)*", regola l'istituzione, le forme di pianificazione e di gestione, nonché le norme di salvaguardia della stessa Riserva.

Tra le norme riportate, fondamentali sono alcuni passaggi del comma 19 del citato articolo che stabilisce che, nelle more dell'attuazione del Piano di Assetto Naturalistico (strumento di gestione delle riserve regionali della Regione Abruzzo, ad oggi non ancora approvato) all'interno della Riserva sono vietati i seguenti interventi:

*a. alterazione delle caratteristiche naturali;*

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:  
WWF Teramo  
Via De Vincentiis  
64100 Teramo  
Registrazione n. 870  
Teramo  
Cod.Fisc. 92038650674





**for a living planet®**

- b. apertura di nuove strade;*
- c. costruzione di nuovi edifici;*
- d. apertura di nuove cave, miniere e discariche;*
- e. asportazione, anche parziale, e danneggiamento delle formazioni minerali;*
- f. modificazione del regime delle acque. Sono tuttavia consentiti interventi di restauro e di difesa ambientale con opere di bioingegneria naturalistica;*
- g. la caccia, la cattura, il danneggiamento ed in genere qualunque attività che possa costituire pericolo o turbamento per le specie animali, per le uova e per i piccoli nati, ivi compresa l'immissione di specie estranee, ad eccezione di eventuali reintroduzioni che si rendano necessarie od opportune per il ripristino di perduti equilibri o di prelievi per scopi scientifici che siano stati debitamente autorizzati dall'Istituto Nazionale per la fauna selvatica e dal Comune;*
- h. la realizzazione di allevamenti di specie selvatiche, nonché delle strutture inerenti le recinzioni ed i sistemi di stabulazione in assenza della specifica autorizzazione da parte del Comune;*
- i. il danneggiamento e la raccolta delle specie vegetali spontanee, nonché l'introduzione di specie non autoctone, fatte salve le normali attività agricole e gli usi tradizionali di raccolta funghi, tartufi ed altre piante per scopi alimentari disciplinati dalla normativa vigente;*
- j. l'alterazione con qualsiasi mezzo, diretta o indiretta, dell'ambiente geofisico e delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, ed in genere l'immissione di qualsiasi sostanza che possa modificare, anche transitoriamente, le caratteristiche dell'ambiente acquatico;*
- k. l'introduzione di armi, di esplosivi e di qualsiasi mezzo distruttivo o atto alla cattura di specie animali;*
- l. l'esercizio di sport con mezzi meccanici quali moto, fuoristrada;*
- m. l'accensione di fuochi e l'uso di fuochi pirotecnici non autorizzati;*
- n. il sorvolo e l'atterraggio di velivoli non autorizzati, salvo quanto disciplinato dalle leggi sulla disciplina del volo;*
- o. il campeggio al di fuori delle aree destinate a tale scopo ed appositamente attrezzate: è consentito il campeggio temporaneo appositamente autorizzato in base alla normativa vigente;*
- p. l'installazione di cartelli pubblicitari;*
- q. la circolazione di mezzi a motore lungo le piste carrabili, eccetto per lo svolgimento di attività produttive tradizionali consolidate nell'uso delle popolazioni locali;*
- r. la realizzazione di strutture ricettive extraurbane."*

**Appare quindi del tutto evidente l'assoluta incompatibilità dell'intervento proposto con la normativa vigente sul territorio della Riserva Naturale del Borsacchio.**

Oltre a questa gravissima dimenticanza, nel Rapporto ambientale si omette di riferire che nell'area oggetto di ricerca sono presenti numerose emergenze floristiche e faunistiche di rilevante interesse conservazionistico.



**for a living planet®**

Il territorio della Riserva Naturale Regionale del Borsacchio è infatti estremamente importante perché rappresenta uno degli ultimi tratti di litorale teramano che abbia mantenuto livelli di naturalità.

Il Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Regionale del Borsacchio, pur essendo ancora in fase di approvazione, è stato già presentato in diverse occasioni pubbliche e contiene approfonditi studi di settore che consentono di estrapolare alcune interessanti specificità dell'area. Di seguito si riportano gli elementi principali.

### **VEGETAZIONE**

La Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nell'Allegato I cap. 2 cita, tra i tipi di habitat naturali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione, varie tipologie di habitat tra le quali ben 12 sono presenti nell'area oggetto della istanza in oggetto.

Inoltre nell'elaborato P.1 del Piano di assetto naturalistico della Riserva Naturale Regionale del Borsacchio al paragrafo 2.3 è presente una tabella che ben riassume il valore naturalistico della Riserva, nonché dell'intera area oggetto dell'istanza in quanto tali specificità possono essere ricondotte ad un'area più vasta di quella indagata dal lavoro del Piano.

Di seguito viene riportata la tabella inserita nel Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Regionale del Borsacchio, dove vengono evidenziati gli aspetti botanici dell'area ed il loro rispettivo grado di protezione a livello comunitario (e per brevità di esposizione si evita qui di citare le altre componenti floristiche degne di attenzione presenti nell'area in questione, specie comunque di rilevante interesse floristico in quanto endemismi o rare essenze iscritte nelle liste rosse nazionali).

<b>CODICE NATURA 2000</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>SYNTAXON</b>	<b>LOCALIZZAZIONE</b>
1130	Estuari	<i>Ruppia maritima</i>	Foci del Tordino e del Borsacchio
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	<i>Salsola-Cakiletum xanthetosum italici</i>	Litorale tra Villa Mazzarosa e Villino Rossi
1410	Pascoli inondati mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	Aggr. a <i>Spartina versicolor</i> Aggr. a <i>Holoschoenus romanus Elymetum atherici</i>	Retroduna a nord di Villa Mazzarosa, foce del Tordino
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili ( <i>Pegano-Salsoletea</i> )	Aggr. ad <i>Atriplex halimus</i>	Calanchi di Fosso S. Martino
2110	Dune mobili embrionali	<i>Ammophiletalia arundinaceae Echinophora spinosae - Elymetum farcti</i>	Litorale tra Villa Mazzarosa e Villino Rossi
2130	*Dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie")	<i>Brometalia erecti</i>	Retroduna a nord di Villa Mazzarosa
2220	Dune con presenza di	<i>Brometalia erecti</i>	Retroduna a nord di Villa



for a living planet®

	<i>Euphorbia terracina</i>		Mazzarosa
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmetalìa</i>	Aggr. a <i>Cutandia maritima Sileno coloratae-Vulpium membranaceae ambrosietosum coronopifoliae</i>	Bosco di Villa Mazzarosa, foce del Borsacchio
5330	Arbusteti termomediterranei e pre-steppici	<i>Coronillo valentinae-Ampelodesmetum Mauritanici ampelodesmetosum mauritanici</i>	Calanchi vari
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	<i>Salicetum albae Symphyto bulbosi-Ulmetum minoris Populetum albae</i>	Fiume Tordino, Torrente Borsacchio, Fosso della Macciotta ed impluvi minori
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	Bosco misto di conifere e latifoglie	Bosco di Villa Mazzarosa
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Bosco misto di conifere e latifoglie	Bosco di Villa Mazzarosa

Purtroppo dalla lettura del Rapporto ambientale della Medoilgas Italia S.p.A., oltre ad essere rappresentati con assoluta superficialità gli aspetti ambientali dell'area indagata, traspaiono numerosi errori che denotano una forte trascuratezza delle indagini portate avanti, almeno per la parte ambientale, tali da far emergere forte preoccupazione sulla validità del documento prodotto.

#### **DISTURBO E PERDITA DI HABITAT FAUNA**

Tralasciando di commentare quanto riportato dal Rapporto ambientale in merito a questo paragrafo, si evidenzia come la documentazione citata, almeno per quanto riguarda gli aspetti florofaunistici, sia riferita a testi riconducibili a guide didattiche e manuali di ecologia risalenti agli Anni '80 del secolo scorso: sembra, pertanto, che si sia evitato di condurre recenti e puntuali ricerche di campo nonché bibliografiche.

Paradossale è poi quanto è riportato nel Rapporto ambientale in merito alla fauna: "*Per quanto riguarda la fauna, molto ben rappresentata in Abruzzo soprattutto nella zona appenninica, l'ambiente più favorevole per il suo sviluppo nell'area di studio è costituito da quello delle siepi. Infatti, esso costituisce un intricato mondo nel quale trova ricovero e cibo una moltitudine di insetti, uccelli, rettili e piccoli mammiferi; un ambiente che offre la possibilità di insediamento, secondo le condizioni microambientali, anche a specie vegetali legate alle antiche foreste planiziarie o alla macchia mediterranea*".

Niente altro hanno da scrivere gli estensori del Rapporto!

Eppure la già ricordata Direttiva Habitat 92/43/CEE, nell'Allegato II, elenca tra le specie animali e vegetali d'interesse comunitario, la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione, le seguenti specie presenti nell'area in oggetto (l'elenco è ripreso dallo studio sulla componente faunistica allegato al Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Regionale del "Borsacchio").



for a living planet®

<b>OSTEYCHTHYES</b>		
<i>Barbus plebejus</i>	Barbo comune	Allegati II e V
<i>Rutilus rubilio</i>	Rovella	Allegato II
<i>Alosa fallax</i>	Cheppia	Allegati II e V
<b>AMPHIBIA</b>		
<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano	Allegati II e IV
<i>Hyla intermedia</i>	Raganella italiana	Allegato IV
<i>Rana kl. hispanica</i>	Rana verde	Allegato V
<i>Bufo viridis</i>	Rospo smeraldino	Allegato IV
<b>REPTILIA</b>		
<i>Lacerta bilineata</i>	Ramarro	Allegato IV
<i>Podarcis muralis</i>	Lucertola dei muri	Allegato IV
<i>Podarcis sicula</i>	Lucertola campestre	Allegato IV
<i>Zamenis longissimus</i>	Saettone	Allegato IV
<i>Hierophis viridiflavus</i>	Biacco maggiore	Allegato IV
<i>Natrix tessellata</i>	Biscia tassellata	Allegato IV
<b>MAMMALIA</b>		
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Rinolofo maggiore	Allegato II
<i>Myotis myotis</i>	Vespertilio maggiore	Allegato II
<i>Myotis blythii</i>	Vespertilio di Blyth	Allegato II
<i>Hystrix cristata</i>	Istrice	Allegato IV
<i>Mustela putorius</i>	Puzzola	Allegato V

Inoltre, la Direttiva Uccelli 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, all'articolo 4, punto 1, evidenzia come per le specie in Allegato I, tra le quali di seguito si riporta un elenco di specie segnalate nell'area, debbano essere previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione.

<b>AVES</b>		
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	Allegato I
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	Allegato I
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	Allegato I
<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino	Allegato I
<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio	Allegato I
<i>Tyto alba</i>	Barbagianni	Allegato I
<i>Alcedo atthis</i>	Martin Pescatore	Allegato I

La legge n. 157/92, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", tutela su tutto il territorio nazionale gli ambienti e gli habitat utilizzati come siti di riproduzione e alimentazione di molte specie di uccelli presenti nell'area.



*for a living planet*®

### **INVERTEBRATI**

Dallo studio effettuato per il Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Regionale del Borsacchio risulta che nell'area in esame è presente il *Cerambyx cerdo*, specie di interesse comunitario inserita negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat.

Certi di aver fornito elementi fondanti per respingere qualsiasi ipotesi di ricerca di idrocarburi nell'area in oggetto, si inviano cordiali saluti.

Dott. Dante Caserta  
Consigliere Nazionale WWF Italia